IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 292 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 23 Ottobre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ancora sulla circolazione

Ieri abbiamo esposto, sinteticamente, alcune delle idee che sull'argomento della circolazione furono svolte in un articolo che la *Nuova Antologia* pubblicherà del prossimo numero.

Per nostro conto — a meglio delineare la generalità e la natura del fenomeno, e a meglio fare intendere quanto assurdo sarebbe il provvedimento che si chiede dagli *inflazionisti* per creare un risparmio artificiale a buon mercato con un aumento di circolazione allo scoperto — aggiungiamo oggi che non presso di noi soltanto, ma su tutto il mercato internazionale, il risparmio disponibile è scarso, e quindi è il saggio dell'interesse; ed è scarso perchè l'industria si è lanciata nel campo degli ingrandimenti e dei nuovi impianti con un ritmo assai più accelerato di quanto l'accumulazione del risparmio — che le fornisca il capitale necessario — non permettesse: ha, per dire così, attinto troppo in fretta alla vasca in cui il risparmio, con getto continuo, va accumulandosi: nessuna meraviglia, quindi, che in vasca ora non sia più piena, e che il risparmio che vi è disponibile molti se lo contendano, elevandone il prezzo.

Nell'elaterio di espansione — come spesso accade — si è dimenticata la vera causa ed elementare verità che il capitale *disponibile limita l'industria*: ve la da tenersi tanto più presente, in un momento in cui sul mercato internazionale vi saranno forti domande di risparmio anche a scopo non industriale o per vasti progetti di pubblici lavori o per notevoli prestiti di Stato.

Infatti, come facemmo notare nel numero dell'ultima domenica — in una di quelle note statistiche, con le quali il *Popolo Romano* suole tener dietro al movimento economico del mondo nelle varie sue manifestazioni — nell'anno 1906 — e stata una enorme emissione, cioè un enorme investimento di risparmio, a scopo produttivo o no, di ben 26 miliardi e mezzo, superiore di molto a quello delle annate precedenti.

Ma bene ci ha da questi 26 miliardi e mezzo di sarebbero da togliere circa 10 miliardi, che rappresentano titoli emessi per conversioni di altri titoli antichi e che quindi non rappresentano investimento di nuovo risparmio; ma pur tenendo conto di questo, ne risulta sempre — quando si tenga che gli investimenti di risparmio realmente fatti non sono soltanto quelli rappresentati da titoli, ma ne sono molti altri e cospicui impieghi direttamente che non danno luogo ad emissioni e che ammontano ancora a parecchi miliardi — ne risulta sempre, diciamo, una somma d'investimenti che è molto superiore al risparmio che si può accumulare in un anno e il quale non può ascendere a più di 13 o 14 miliardi in tutto.

Ecco perchè i 16 miliardi e più, attinti alla vasca nel 1906 — per seguitare nella nostra immagine — sono stati troppi. Ecco perchè fino a quando alla vasca non si sia dato tempo di riempirsi nuovamente, attingendovi frutto con moderazione, il risparmio sarà scarso e caro. Ecco perchè in questa situazione, che si riflette anche sul nostro mercato, sarebbe assurdo limitare il saggio dello sconto, mentre appunto bisogna fare precisamente il contrario, per impedire che quella parte di risparmio che abbiamo disponibile vada fuori di paese, attratta dal maggior remunerazione; ed ecco perchè, infine, sarebbe contrario ad ogni buon principio tecnico lasciarsi trascinare, per questo fine, ad un'inflazione, cioè ad un aumento di circolazione allo scoperto, nella vana illusione di creare nella carta stampata un risparmio che non esiste.

Ma, disgraziatamente, la cultura è ancora così scarsa in Italia, e non così poco diffusi e idee un po' chiare sui fatti più importanti della economia pubblica, che, per combattere certe idee fallaci, si è costretti a dovere invocare e ripetere quelle verità più semplici, più elementari e meglio accertate, che la scienza e la pratica hanno sanzionato da lunghi anni.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 22. — Il Re Alfonso XIII e il Presidente del Consiglio Maura sono ritornati a Madrid dalla visita fatta alle regioni inondate.

(S) **Atene**, 22. — Il matrimonio del Principe Giorgio con la Principessa Maria Bonaparte sarà celebrato con grande pompa.

Si annuncia il ritorno del Re Giorgio nella prima settimana di novembre. Il Principe Rolando Bonaparte e la figlia giungeranno pochi giorni dopo.

(S) **Parigi**, 22. — L'*Eclair* ha da Vienna: Si annuncia che l'Arciduca Ferdinando si trova in gravissimo stato.

L'Arciduca Ferdinando è il figlio di Leopoldo II ultimo Granduca di Toscana. Ha 72 anni e vive a Salisburgo. Egli è il padre dell'ex-contessa di Montignoso.

Il Re del Siam.

(S) **Porto Said**, 21 — Il Re del Siam è ripartito per Bangkok a bordo del vapore « Sachseo ».

Il Principe Ereditario del Giappone in Corea.

(S) **Seoul**, 21 — Iersera è stata fatta una fiaccolata in onore del Principe Ereditario del Giappone.

Una grande folla gremiva le vie.

Il Principe è partito oggi da Chemulpo diretto al Giappone.

Egli ha lasciato parecchie migliaia di dollari alle istituzioni di beneficenza francesi, inglesi ed americane.

La situazione nel Montenegro.

(S) **Cettigne**, 21 — Il Governo per mezzo del « Glas Zerogorca » smentisce le notizie divulgate da un giornale di Zagabria e riprodotte da alcuni giornali di Austria e d'Italia, di assassinii e violenze commesse, secondo quei periodici, nel Montenegro.

Il « Glas » dichiara che tali voci sono calunniose.

Tutto il paese si prepara tranquillamente alle nuove elezioni.

Visite di Sovrani

(S) **Londra**, 22 — Oggi in Corte inglese si trasferisce al Castello di Windsor, dove risiederà fino dopo il 20 novembre.

In questo frattempo saranno ospiti il Re Edoardo e della Regina Alessandra il Re e la Regina di Norvegia, i quali arriveranno al Castello il giorno 28 corrente.

Il 4 novembre giungeranno in Inghilterra il Re e la Regina di Spagna che, coi Sovrani di Norvegia, presenzieranno in famigliari per il compleanno di Re Edoardo, che ricorre il 9 novembre.

L'Imperatore di Germania, coll'Imperatrice, arriveranno a Windsor nel pomeriggio del giorno 11 novembre.

L'IMPERATORE FRANCESCO GIUSEPPE

(S) **Vienna**, 21. — Le ultime notizie recano: L'Imperatore ha passato tutta la giornata in modo soddisfacente.

A mezzodì ha fatto nella galleria del Castello una passeggiata durata un'ora.

Nel pomeriggio ha ricevuto la visita dell'Arciduchessa Maria Valeria, la quale partirà domani pel pomeriggio per Wallsee.

Anche stasera le condizioni dell'infermo sono soddisfacenti. Lo stato delle forze è favorevole; l'appetito è buono e la temperatura è normale: la tosse sacca continua ancora, ma mitigata.

Vienna, 22. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

L'Imperatore ha passato una notte calma senza febbre, ma dormendo poco. Il catarro diminuisce; l'appetito è buono. Lo stato delle forze è relativamente buono.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 22. — (*Deputati*). — Si riprendono i lavori.

Il Presidente Brisson dichiara aperta la nuova sessione e pronuncia un discorso.

Saluta i soldati, che combattono al Marocco per la civiltà, ed esprime il dolore della Francia per la catastrofe del Messogiorno, causa delle inondazioni. (Applausi).

Si stabilisce poscia che venerdì prossimo saranno svolte le interpellanze sulla difesa nazionale.

Le interpellanze relative al Marocco saranno discusse il primo venerdì di novembre.

In seguito a domanda del Governo, si stabilisce che nella seduta di giovedì prossimo sarà discusso il progetto sulla devoluzione dei beni ecclesiastici.

La seduta è indi tolta.

(*Senato*). — Il Presidente Antonin Dubost, a nome dell'assemblea, invia un patriottico omaggio all'esercito francese, che combatte al Marocco.

Esprime il dolore dell'assemblea per le inondazioni del Mezzogiorno. (Applausi).

Dopo la fissazione dell'ordine del giorno, la seduta è tolta.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 22. (*Deputati*) — Il Presidente del Consiglio Wekerle presenta il bilancio e fa l'esposizione finanziaria, dicendo che essa s'informa ai principio che si debba curare lo sviluppo economico in modo che esso si produca non soltanto mercè l'organizzazione statale, ma anche automaticamente.

Il Governo vuole rendere accessibili le fonti che danno lavoro alle grandi masse di popolazione e con questo intento esso sta per trovare una soluzione soddisfacente per tutta la popolazione nella questione dei carboni e dell'approvvigionamento generale.

Il Presidente del Consiglio espone poi particolari della riforma delle imposte, la quale, pur prodacendo una diminuzione di venti milioni nelle entrate, darà una giusta base a tutte quante le condizioni economiche e sociali dell'Ungheria.

Wekerle conclude dicendo: Nella intera vita pubblica del nostro paese abbiamo fatto in poco tempo al grande cammino che è senza esempio nella storia dei popoli in tempo di pace.

(S) **Budapest**, 22. — Il bilancio del 1906, presentato oggi alla Camera dei Deputati, prevede la spesa in 1,396,688,340 *corone* e l'entrata in 1,207,010,414 *corone* con l'avanzo di *corone* 22,005.

(S) **Budapest**, 22. — Domani sarà presentato al Parlamento ungherese da Wekerle, presidente del Consiglio e Ministro delle finanze, un progetto di riforma sulle imposte fondiarie e dirette.

Il progetto al quale lavorano da parecchi mesi Wekerle ed il suo segretario Popovich è atteso con grande interesse.

Si assicura nei circoli competenti che questa legge sarà votata senza difficoltà dal Parlamento.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte).

Parigi, 22, ore 2,15. — Poche notizie e poco importanti questa sera. Domani si riapre la Camera, ma si crede che la sessione non durerà che brevissimi giorni, dopo la festa dei Santi, vale a dire il quattro o il cinque di novembre, epoca nella quale si inizierà la discussione del bilancio 1908.

Le prime sedute serviranno allo svolgimento di un certo numero di interpellanze e a discutere il progetto di legge che tende a semplificare la formalità per la liquidazione dei beni ecclesiastici.

Il Ministro Briand domanderà alla Camera di concedere la precedenza a questo progetto, perchè i tribunali possano pronunziare le sentenze su diverse contestazioni sollevate in proposito e per le quali essi sono stati costretti ad aggiornare le sentenze fino a quando la nuova legge non sia votata.

Delle interpellanze — una trentina circa — molte sono interessanti dal punto di vista politico. Le più importanti si riferiscono al Marocco, alla liquidazione dei beni ecclesiastici e alla soppressione della pena di morte.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

Il voto sulle convenzioni e sulle dichiarazioni.

(S) **L'Aja**, 21 — Le convenzioni e le dichiarazioni votate dalla Conferenza della pace, sono state firmate dagli Stati seguenti:

Regolamento dei conflitti internazionali da 31 Stati; ricupero dei debiti contrattuali da 27; apertura delle ostilità da 31; legge e costumi di guerra per terra da 32; regime dei neutri per la guerra da 32; disposizione per le navi commerciali all'apertura delle ostilità da 30; cambiamento di navi mercantili in navi da guerra da 29; posa delle mine sottomarine da 25; bombardamento fatto da una forza navale in tempo di guerra da 29; adattamento alla guerra marittima dei principii della Convenzione di Ginevra da 32; limitazione del diritto di corsa nella guerra marittima da 29; istituzione di una corte internazionale delle prede da 23; diritti ed obbligazioni delle Potenze neutre nella guerra marittima da 26; dichiarazione per impedire di lanciare esplosivi dai palloni da 32.

L'atto finale della Conferenza è stato sottoscritto da 42 Stati.

Un rescritto dello Czar.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Lo Czar da diritto a Nelidoff, primo delegato russo alla Conferenza dell'Aja, un rescritto imperiale nel quale dichiara che la carriera brillante di Nelidoff e le sue alte qualità personali indussero lo Czar a conferirgli la missione di primo plenipotenziario alla seconda Conferenza per la pace.

La sua profonda conoscenza degli interessi della Russia, continua il rescritto, il suo attaccamento ed il suo amore per l'umanità gli hanno permesso di adempiere il suo compito in modo segnalato.

Il rescritto termina così: « Eletto presidente di quella assemblea internazionale, voi avete lavorato con zelo alla realizzazione di un progetto che mi è estremamente caro, poichè tende allo stabilimento di relazioni più salde fra le Nazioni, relazioni basate sul rispetto del diritto. Per tale servigio credo opportuno esprimervi la mia cordiale riconoscenza. »

La Regina d'Olanda a Nelidoff

(S) **L'Aja**, 22 — Nelidoff prima di lasciare l'Aja ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Regina d'Olanda:

« Ringrazio V. E. e gli altri delegati alla Conferenza per il telegramma che ho ricevuto. Mi è stato molto gradito di vedere rinnita nella Mia residenza la seconda Conferenza per la pace e vi rinnovo la Mia assicurazione che sarà Mio vivo piacere potere offrire capitalità alle Conferenze future. »

Le marine militari.

Il bilancio della marina è, in tutti gli Stati del vecchio e nuovo mondo, in progressivo aumento, nè è detto ancora quando esso si arresterà.

Si sperava che dalla Conferenza dell'Aja partisse una parola di sosta; ma la Conferenza ha chiuso i suoi lavori e la parola non è venuta. Si sono espressi voti platonici, i quali lasciarono il tempo che hanno trovato e, frattanto, gli Stati continuarono a spendere milioni a centinaia per aumentare le loro potenze sul mare.

E, in parte, si capisce e si spiega questa tendenza con l'espansione del commerci e con l'aumento dell'emigrazione — il quale non è un fenomeno soltanto italiano — che ogni Stato ha il dovere di proteggere.

Uno studio, apparso recentemente nella *Rivista marittima*, ed ispirato ai bilanci delle marine estere, durante il quadriennio 1904-907, alcune interessanti notizie, che è presso dell'opera riassumere.

L'*Austria-Ungheria* spenderà nel 1904 per la sua marina militare, compresi i crediti straordinari concessi con legge dell'autunno 1904, corone 62,538,410. Il bilancio del 1907 registra una spesa di 84,880,000 corone, che in realtà sale a 96 milioni.

La differenza, apparentemente non è molta, diventa notevole, se si paragonano gli stanziamenti del 1904 per la riproduzione del naviglio con quelli del 1907.

Infatti da 20,312,270 corone, si sale a 37,957,980 nel 1907, dopo aver toccato il massimo di 65 milioni nel 1905.

Nel quadriennio il bilancio della marina austro-ungarica registra una spesa di 358,227,230 corone, alla quale la riproduzione del naviglio concorre con 136,114,060 corone, nella ragione del 65 per cento all'incirca.

La *Germania* aveva nel 1904 un bilancio di 276,308,976 marchi; lo ha elevato a 278,528,891 nel 1907.

Aumento assoluto 62,524,415 marchi; aumento proporzionale 29 per cento.

Alle costruzioni navali, che importarono nel 1904 la spesa di marchi 84,941,000, è assegnato lo stanziamento di marchi 128,380,000 nell'esercizio di transizione; la spesa straordinaria per il miglioramento degli arsenali. Complessivamente per la marina militare l'impero tedesco ha speso, nel quadriennio, marchi 980,420,744, destinandone 424,088,000 alle nuove costruzioni navali e 57,504,700 al miglioramento degli arsenali, vale a dire il 49 per cento.

La *Francia* e gli *Stati Uniti d'America* hanno preso a poco consolidato i loro bilanci nella somma di 312 milioni la prima e 505 milioni i secondi, dopo avere toccato rispettivamente i 325 milioni la Francia ed i 599 gli Stati Uniti negli esercizi 1905 e 1906.

Nel quadriennio la Francia ha speso per la marina militare 1338 milioni e gli Stati Uniti hanno speso 2142 milioni, nella ragione media annuale di 538 milioni e quella di 340 in ciascun esercizio.

Le costruzioni navali nel quadriennio concorrono alla spesa totale con 1,255,621,000 in Francia e con 1,710,500,000 gli Stati Uniti, nel rapporto approssimativo del 30 per cento.

L'*Inghilterra*, dopo l'avvenimento al Governo del liberale Campbell, ha fatto diminuire gli stanziamenti per la marina, che da 950 milioni nell'esercizio 1904-905 sono discesi a 753 nell'esercizio 1907-908.

E sono le costruzioni navali che hanno dato il maggiore contributo all'economia.

Infatti nel 1904-905 furono spesi 300 milioni nelle nuove costruzioni e nel 1907-908 la spesa discese a sole L. 261,527,000.

Ma l'Inghilterra è in una condizione eccezionale e poteva, senza alcun rischio, fare una sosta nei suoi armamenti navali, disponendo essa di una flotta che, presentemente, è ancora superiore per numero di navi e per potenza di offesa, alle due maggiori flotte continentali riunite insieme.

L'*Italia*, dedotte le spese per la marina mercantile, per le capitanerie di porto e le partite di giro, che non hanno riscontro nei bilanci degli altri Stati, spendeva per la sua armata 90 milioni nel 1903-905, ne spenderà 111 nel 1907-908.

Nel quadriennio la spesa stanziata in bilancio per nuove costruzioni navali è salita da 30,730,100 lire (1904-905) a lire 40,080,000 (esercizio corrente).

In totale vi sono assegnate alla riproduzione del naviglio L. 141,500,000, nella ragione del 34,50 della spesa totale.

Le sei Potenze considerate hanno speso per nuove costruzioni navali nel quadriennio 1904-1907 l'ingente somma di 3,485 milioni.

L'Inghilterra sola, malgrado la diminuzione dell'ultimo esercizio, ha speso 1,625 milioni, poco meno della somma complessiva, spesa dagli altri cinque Stati nel medesimo periodo di tempo.

* * *

Queste le cifre: non trarremo conclusioni.

Certo è che la tendenza generale degli Stati, come fu detto in principio, si volge alla marina militare, che si vuole ogni di più potente; giacchè tutti pensano che l'avvenire è sul mare e che sarà più prospero quello Stato, il quale riuscirà ad aprire nuovi mercati ai suoi commerci e nuovi territori alla sua emigrazione.

Ma, per quanto anche gli armamenti terrestri vanno, pressochè dovunque, di pari passo con quelli marittimi e questo è il pericolo maggiore, che minaccia l'economia dei singoli Stati.

NELL'ISOLA DI CANDIA.

(S) **Atene**, 22. — I giornali hanno dalla Canea: In occasione dell'arrivo degli ufficiali greci incaricati della riorganizzazione della milizia cretese, il Re di Grecia da Copenaghen ed il Principe ereditario hanno telegrafato all'alto commissario Zaimis, pregli esprimendo la sua viva gioia per l'avvenimento e questi ha telegrafato esprimendo la speranza che gli ufficiali greci soddisfaranno i voti di Creta.

La popolazione di Creta, festeggiando gli ufficiali greci acclamò ripetutamente la Potenza protettrice ed il Re di Grecia.

L'arruolamento della milizia è incominciato. Le domande sono numerosissime.

Nell India inglese.

(S) **Londra**, 22 — Il « Daily Mail » pubblica un telegramma da Calcutta del deputato operaio Sir H. Kelr Hardie, datato da Baroda.

Hardie dice: Ho percorso le provincie unite ed il Pendjab e non ha potuto trovar traccie delle rivolte di cui si è fatto gran rumore nella primavera scorsa.

Egli aggiunge che porre i popoli dell'India con una nuova legge alla mercè della polizia più corrotta del mondo, sarebbe schierare coi fuoco ed espiosivi dappertutto che la legge stessa non sarà sanzionata dal governo imperiale.

Lo spettro della carestia, dice tornando Hardie, si leva di fronte a 300 milioni di persone.

La miseria, la fame e la morte minacciano. Se a questi orrori si aggiungessero anche trattamenti ingiusti, la situazione dell'India sarebbe veramente buia.

Le condizioni finanziarie della Russia

Le circostanze storiche e le credenze religiose sono assolutamente diverse nei due Stati.

Agire in un caso o nell'altro sullo stesso modo sarebbe il colmo dell'aberrazione politica.

Morley ha concluso che agli non accetterà mai questa dottrina.

I REDDITI DOGANALI

Nello specchio seguente diamo il reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, nelle prime due decadi del mese di ottobre:

Entrate per diritti doganali e marittimi

Decadi	1907	Differenza	Dal 1° luglio al 20 ottobre
		dal 1906	
1a L.	7,400,000	— 1,700,000	1906-907 L. 85,500,000
2a »	8,800,000	— 2,900,000	1907-908 » 85,900,000
3a »			
Totale L.	15,200,000	— 4,600,000	Diff. — 600,000

Importazione.

Grano	La Tonn.	4,972	— 26,411	1906-907 tonn. 120,689
	2a »	6,208	— 35,038	1907-908 » 309,681
	3a »			
Totale	Tonn.	11,481	— 32,449	Differenza — 170,958
Granoturco	La Tonn.	1,895	+ 1,234	1906-907 tonn. 29,918
(a)	2a »	3,115	+ 2,649	1907-908 » 74,973
	3a »			
Totale	Tonn.	5,047	+ 3,883	Differenza — 55,955
Zucchero	La Quint.	1,090	— 408	1906-907 quint. 23,400
	2a »	1,300	+ 282	1907-908 » 21,260
	3a »			
Totale	Quint.	2,390	— 124	Differenza + 1,490
Petrolio	La Quint.	39,294	+ 245	1906-907 quint. 248,252
	2a »	37,367	+ 2,672	1907-908 » 172,007
	3a »			

Nei riguardi fiscali, per i *cereali* l'erario ha perduto, in confronto del periodo corrispondente 1906-1907, L. 13,308,592; per lo *zucchero* ed il *petrolio* l'erario ha avuto il maggiore introito di L. 6,895,772.

Differenza in meno L. 6,502,820.

(a) Zucchero di La classe esente raffinato — Dello zucchero di 1a classe importato nel periodo 1907 (dal 1o luglio al 20 ottobre) quint. 77,359 contro q. 19,008 nello stesso periodo del 1906.

Maggiore importazione q. 64,406.

A proposito del progetto di legge sul coltello

Nel IV fascicolo dell'anno in corso della *Rivista Penale*, l'on. Luigi Lucchini — che fu relatore alla Camera dei Deputati sul progetto di legge « Disposizioni concernenti le armi ed i publici esercizi » — pubblica un efficace articolo in difesa di questo progetto, che — discusso e approvato alla Camera dei Deputati, al Senato, che v'introdusse alcune modificazioni — di ritorno alla Camera solleverà un mondo di controversie, si da indurre il Governo a rimandarne la discussione.

L'on. Lucchini, sagacemente che il Governo, alla ripresentazione del Parlamento, ottenga in condizioni normali o più serene la sanzione del disegno di legge, fa una minuta disamina delle difficoltà contro che — contrarie alla logica, al diritto, alla scienza — furono deterninate da pressioni e influenze di private interesse.

Contrariamente a quanto alcuni giornali hanno preannunziato, quel progetto non è tramato di « errori fondamentali in materia giuridica », di « enormità sostanziali » e di « indegnità legislative », ma di saggie intenzioni per prevenire le non rare risse che, per futili motivi, finiscono pericolo di essere bersaglio, circoscrivendo in tal modo una criminalità, di cui l'Italia mena il vanto.

L'on. Lucchini — verso cui furono maggiormente rivolte le punte degli oppositori — fa inoltre tutta la storia del progetto di legge che fu dalla Camera — presentato dagli on. Zanchetti e Giolitti nella seduta del 16 febbraio 1905.

La Commissione, presieduta dal compianto Torrca, potè soltanto dopo due anni venire a capo della relazione, che fu, alla Camera, violentemente attaccata dagli on. Turati, De Andreis, Antolisei, Cavagnari, Di Stefano, Torrigiani, Stoppato, Montemartini e Mirto, ed al Senato dagli on. Odescalchi, Tassi e Bettoni.

Tutti questi oratori — dice il Lucchini — dieero, malgrado il loro valore personale, prova di non aver studiato il progetto di legge, in rapporto alle condizioni della presente civiltà, non contenendo la nostra legislazione disposizione alcuna per prevenire o reagire efficacemente contro i rissi delle feste dello Statuto, rissi, violenti e fatti di sangue in cui primeggia il coltello, e che sono fomentate dagli esercizi dove si spacciano al minuto liquori ed altre bevande alcooliche,ove dovevano provvedere con una saggia legge.

Ma gli articoli di cesa hanno trovati accesavi gli oppositori, che si sono limitati a fare una discussione minuziosa sull'interpretazione di termini tecnici, di differenze fra arma ed arma, e di ora più o meno opportuna per la chiusura degli esercizi, lasciando in dimenticanza lo scopo sociale a cui la legge mira.

L'on. Lucchini discute con cognizione di causa la bontà del progetto che ha per iscopo di provvedere alla inoculmità pubblica, specialmente nei riguardi dei rissi di sangue, e di porre un freno all'esercizio delle bettole e delle taverne che fomentano il vizio.

Bene ha riguardare — conchiude l'on. Lucchini — la Francia, la Germania, l'Inghilterra, maestra di libertà a tutti i popoli, per persuaderci che nei paesi civili vigono restrizioni e sanzioni per ciò che concerne il porto d'armi e gli esercizi pubblici, in confronto delle quali il progetto di cui egli è stato relatore, rappresenta una repressione debolissima. Se questa non è la predilesta fra le leggi sociali, è per lo meno una delle più provvide e più efficaci.

ARMI ED ARMATI

L'anniversario di Trafalgar

(S) **Londra**, 22. — L'anniversario della battaglia di Trafalgar è stato celebrato oggi nella forma consueta.

La folla ha sfilato dinanzi alla colonna di Nelson.

Il tempo era superbo.

Manovre navali inglesi

(S) **Londra**, 21. — Tutte le stazioni guardacostiere hanno eseguito esercizi di mobilitazione, nell'ipotesi che una potenza estera tentasse un « raid » sulla costa.

Il primo era rappresentato dalla squadra della Manica, comandata dall'ammiraglio Beresford.

Le autorità navali suscitono grande importanza a questa manovre.

Varo di un incrociatore giapponese

(S) **Tokio**, 21. — L'incrociatore corazzato « Kurama », cominciato nel 1905, è stato varato oggi a Yokosuka in presenza dell'Imperatore.

Per la flotta tedesca

(S) **Berlino**, 21. — Il « Local Nzaiger » si dice in grado di annunziare, che il nuovo progetto di legge relativo alla flotta, stabilirà la riduzione da 25 a 20 anni di servizio per le corazzate; nel prossimo bilancio della marina saranno stanziati ritevanti fondi per la costruzione di sottomarini.

La situazione nel Marocco.

Una ricognizione nasulita.

(S) **Parigi**, 21. — L'ammiraglio Philibert telegrafa:

I marocchini che attaccarono la ricognizione subito accorso apparteneranno in gran parte alla mahalla di Muley Afid. Questi avrebbe ceduto tutti i mezzi per impedire l'attacco; i marocchini, ingaggiati dal generale Drude per 6 chilometri, subirono gravi perdite.

(S) **Parigi**, 21. — La ricognizione eseguita verso Taddert, nella quale il capitano Ihler rimase ucciso, aveva varcato i limiti determinati dal generale Drude.

Il generale Drude ha disapprovato la condotta del tenente colonnello Dafreisy, che comandava la ricognizione, e gli ha inflitto 30 giorni di arresti di rigore.

Nuovi particolari sulla ricognizione del 18.

(S) **Casablanca**, 22. — E' il francese Kuntzerin, in viaggio di studio per conto di un sindacato finanziario, che è stato ucciso al di là della fattoria Alvarez il 18 ottobre. Kuntzerin ha rinunciato cara la sua vita, uccidendo un Ouled Said e ferendone due altri. Una spedizione partì per ricercare il cadavere sotto il comando del colonnello Du Freisy. Presso la fattoria Alvarez una sessantina di marocchini spararono contro la ricognizione che inseguì gli aggressori fino a Taddert.

Numerosi cavalieri apparvero allora in quella località e cercarono di circondare i francesi. La fattoria e le mitragliatrici arrestarono gli assalitori su fuoco terribile.

Tuttavia la situazione diventava critica pei francesi, allorchè il generale Drude sopraggiunse, e, prendendo i marocchini alle spalle, li mise in fuga.

Numerosi marocchini rimasero morti. Il capitano Ihler fu ucciso con una palla in petto.

Il nemico ripiegò. Una ricognizione marciarono il nemico nella direzione di Medioanes, mentre ritornava alla carica parecchie volte.

Una nota franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Petit Parisien* dice che la Francia e la Spagna hanno chiesto al Sultano con una Nota collettiva la facoltà di sostituire il Marocco nella repressione del contrabbando delle armi.

Il giornale soggiunge che tutte le potenze hanno aderito al progetto francese.

La missione spagnuola.

(S) **Madrid**, 22. — Il ministro della marina ha fatto pervenire al comandante della corazzata *Pelago*, attualmente accorata a Cadice, l'ordine di recarsi per il 25 corrente a Tangeri a prendere a bordo i membri della Legazione di Spagna e condurli a Rabat, quando il Sultano avrà fatto conoscere la data alla quale potrà riceverli.

Fra i due Sultani.

(S) **Tangeri**, 22. — Una lettera da Mogador dice che cessa l'assistenza in voce che i Caid Gandafi e Mesodi abbiano lasciato Marrakesch, abbandonando la causa di Muley Afid.

Muley Aéd avrebbe consigliato Ma El Ainin a ritornare sul suo passo e a riconoscere subito ogni giorno nuove adesioni, ma le riperde all'indomani.

Secondo notizie da Rabat il Sultano Abd El Aziz ritiene che le sue truppe giungeranno presto a Fes e impediranno che la città cada in potere di Muley Afid.

Battaglia fra seguaci di Muley Afid.

(S) **Tangeri**, 22. — Un corriere giunto da Safi dice che è avvenuta una sanguinosa lotta fra i guati di Ma El Ainin e quelli del grande sacrifio di Marrakesch, perchè lo sceriffo del deserto e i suoi nomini avanzavano delle pretese, credendosi per le loro origini i difensori del dignaco.

Nello scontro vi sono stati uccisi morti, otto dai quali appartenevano alle genti di Ma El Ainin. Dopo questo fatto Ma El Ainin si è rifugiato in una zauia, di dove non con esce. Egli voleva dapprima lasciare Marrakesch, ma le genti della tribù hanno minacciato di farlo a pezzi. La situazione attualmente è criticissima.

A Mogador.

(S) **Tangeri**, 22. — Scrivono da Magazan in data del 19 corr.: Nella notte dal 17 al 18 corr. 900 casse di cartuccie sono state spedite a Marrakesch. Nella notte seguente ne furono spedite altre.

Le vetturette reclamate da Muley Afid sono state messe in condizioni di partire, ma la loro spedizione è stata difficile, perchè si dice che il viceconsole d'Inghilterra avrebbe fatto opposizione, affermando che esse erano state pagate dal Caid Mac Lean, che non è stato rimborsato. Ciò spiegherebbe l'intervento del vice-console.

Si dice che vorrà qui una brigata ed installare il nuovo Governatore e i nuovi funzionari nominati dal Sultano Abd El Aziz, i quali dovrebbero costituire quelli nominati da Muley Afid.

I rappresentanti di Muley Afid

(S) **L'Aja**, 21. — Nei circoli ufficiali si considera come impossibile che la Regina Guglielmina riceva i rappresentanti di Muley Afid, perchè le relazioni del Paesi Bassi col Sultano regnante, sono assolutamente amichevoli.

Costituzione in sottocommissione delle tribù

(S) **Casablanca** 22 — Il generale Drude conferì stamane col Marabout di Tadelat e col caid delle tribù sottomesse.

Il generale Drude dice che le tribù accettano tutte le condizioni, salvo leggere modificazioni.

Se i caid non incontreranno opposizione presso le tribù, un gran passo sarà fatto verso la pacificazione.

Un francese è stato assassinato a 4 chilometri dal campo degli Ouled Said.

Notizie spiciole.

(S) **Tangeri**, 22. — Il vapore marocchino *Sajida* parte per Marghica con 150 uomini, viveri e munizioni destinati all'accampamento imperiale.

Secondo informazioni date da due francesi, la situazione attuale di Marrakesch e di Safi sembra calma.

PER L'INTEGRITÀ DELLA NORVEGIA.

(S) **Parigi**. — Il *Petit Parisien* afferma che di viaggio a Parigi di De Trolles, Ministro degli Esteri di Svezia, si riferirebbe a trattative attualmente pendenti tra parecchie grandi Potenze circa la Norvegia. Sembra necessario alle grandi Cancellerie europee di intavolare trattative per proclamare e consacrare l'integrità della Norvegia, la quale, nel giorno di un grande conflitto potrebbe servire di base alle operazioni e rischierebbe di essere invasa.

Le trattative si avviano verso una soluzione soddisfacente. Si è ottenuta l'adesione della Francia, della Germania, dell'Inghilterra e della Prussia. Non si tratta più di sapere altro che se la Svezia aderisca anch'essa.

La Norvegia ha deciso di sollevare qualche difficoltà, ma non sulla sostanza della questione.

Secondo ogni probabilità, i Ministri degli Esteri francese e russo esamineranno questa questione, così decisiva per l'equilibrio europeo, nei colloqui di questa settimana o ne concerteranno la soluzione.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 corrente:

Ordini del 68. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine.

Bel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Gargnano (Brescia).

Ministero dell'Interno: D. M. per la nomina del presidente e del vice presidente del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica, e per la convocazione della seconda sessione ordinaria di detto Consiglio.

Direzione generale della sanità pubblica: Bollettino settimanale del bestiame, dal 30 settembre al 6 ottobre.

Disposizioni nel personale dipendente dai Ministeri dell'interno e di grazia e giustizia e dei culti.

R. Marina. — Movimenti:

Cap. di corv. Massimiliano Lovatelli da comand. « Giasone » a resp. « Lombardia ».

Ten. di vasc. Gino Ducci dal « Giasone » con incarico eventuale a comand. « Giasone » — id. Alberto Rossi Zino da comand. « Squalo » al Ministero — Id. Francesco Acchini dalla « Squalo » con incarico eventuale al Comand. « Squalo » — Id. Cesare Varesano dal Ministero alla disp. in attesa d'imbarco — Id. Virgilio Franceschi dalla « Re Umberto » al Corso stesso. Milano — Id. Arturo Ricordati dall'« Etna » id. Torino — Id. Vittorio Marchini dalla disp. id. Milano — Id. Nemo Dalsio dal « Doria » id. Torino — Id. Ottavio Caviglia « dalla « V. Pisani » id. Torino.

Sottot. di vasc. Michele Garcia dalla « Tripoli » al « Doria » — Gerolamo Degan dalla dispon. al « Tripoli ».

Ten. di vasc. Giuseppe Marsilia dall' « Ostro » alla dispon. in attesa di destin. d'imb. — Geremia Rossi dalla « Lepanto » all'« Ostro » — Luigi Aplin id. a negr. Torino, persona. — Gabriele Rasti id. sulla « Puglia » — Angelo Oliveri id. sull' « E. Filiberto » — Luigi Miraglia dall'« Etna » alla « Lepanto » — Enrico Arcome dal « Tevere » Mario Ferrero dalla « E. Filiberto » id. — Rodolfo Borghese dalla disp. id.

I Sottot. di vasc. Carlo Rasponi dall' « Agordat » id. — Guglielmo Bernacci dalla « Lepanto » all'« Agordat » — Edoardo Gatti id. alla « Margherita » — Luciano Boeri dal « Vespucci » alla « Lepanto » — Lorenzo Rosetti dalla « Lepanto » alla « Vespucci » — Emilio Raggio dalla « Nibbio » alla « Lepanto » — Giulio Gandolfi dalla « Margherita » id. — Diego Pardo dal « Chioggia » id.

I Guardiam. Francesco Parropassu id. id. — Ernani Calliodi dalla « E. Filiberto » id. — Mario Cola Italia « Margherita » id. — Gaetano Primetti dalla « Ferruccio » id.

Il Ten. di vasc. Antonio Ruggeri cessa dal servizio alla Difesa di Messina per passare al Ministero in aspettazione d'imb. Cap. di Corvetta Salvatore Nicastro in attesa d'imbarco.

I Ten. di vasc. Maurizio Ghè, Eugenio Puccio, Cap. medico aiuto Arturo Oltremonti, Sottotenente macch. Edoardo Binaschi e Cap. medico Alberto Grandinetti imbarcano sul « Piemontese ».

Il cap. medico Raffaele Proccacini è sbarcato a Napoli dal pir. « Venezia ».

Il cap. medico Fiorenzo Candela 1d. id. a Genova dal « Menelon ».

Il cap. medico Giovanni Del Re id. id. id. dal « Canopo ».

Il ten. medico Giacomo Taliercio id. id. id. dal « Sannio ».

Il ten. medico Stefano Serra sbarcato a Genova dal « Florida » imbarca sul « Minas » per Buenos Ayres.

Il ten. colonnello medico Rodolfo Bressania è trasferito al 3° dipartimento.

Il ten. vascello Igino Paolo Badolo è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

I sottotenenti di vascello Martinelli e Bellimpani sbarcano dall'« Aquilone » e dal « Piemonte ».

In sostituzione del sottotenente Bellimpani imbarca sul « Piemonte » il pari grado Genta che sbarca dal « Golto ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Un'altra importante vittoria costituzionale a Mantova.

Mantova, 22. — Dopo le recenti lotte provate si nei gruppi Comunali delle provincie, i partiti popolari locali avevano concentrati tutti i loro sforzi nelle elezioni provinciali di Mantova ettà.

Socialisti, repubblicani ed anarchici, non potendo far prevalere candidati propri avevano fatto il *blocco* coi radicali, sempre vittoriosi in precedenza con circa 800 voti di maggioranza. La lotta fu accanitissima.

I candidati popolari sono cadati tutti e quelli portati dall'Unione popolare monarchica riuscirono vittoriosi con 300 voti di maggioranza.

Fra i cadati sono l'ex deputato Rocca, l'ex sindaco Scalori ed il cugino popolare avv. Finzi. Fra i vincitori l'attuale sindaco ing. Bartoretti, l'ex deputato di Ostiglia conte Gioppi, l'assessore Gig. Cantoni e l'ing. Carnaggiani.

Gli iscritti erano 4476; votarono 2900 elettori, cioè circa il 66 per cento.

Il trionfo di Mantova, città, assicura una forte maggioranza ai liberali moderati nel futuro Consiglio provinciale, già in mano ai socialisti.

Treno deragliato

Torino, 22, ore 1.45. — (*urgente*). Ieri sera alla stazione di Porta Susa, deragliava un treno merci, ostruendo tutti i binari meno due.

Due vagoni carichi di buoi, si capovolsero uno dei buoi è rimasto morto e un altro ha avuto una zampa spezzata.

Nell'Italia Centrale.

Ancona, 22. — In contrada Pistrabecce avvenne ieresera una grave disgrazia.

Sulla rupe denominata Cimatore della Posta si trovavano a giocare alcuni ragazzi fra cui ci quindicenne Enrico dell'Emilio di Maria Maddalena che stralmente si trovava a garzone presso il conadino Gaetano Ottaviani.

Nell'un tratto di Dell'Emilio si sentì mancare il terreno sotto i piedi e fra grida di spavento dei compagni precipitò alla riva sottostante da un'altezza superiore ai 50 metri! Il terreno era franato e fortunatamente il ragazzo, giacchè altrimenti si sarebbero avute a deplorare altre vittime.

Il povero Dell'Emilio rimase ucciso sul colpo in un grosso masso staccatosi dal terreno franato che andò a fracassargli la testa.

Rieti, 22 — Nell'adunanza del nuovo Consiglio comunale venne fatto eletto a Sindaco il marchese Valerio Vecchiarelli ed assessori ordinari l'on. avv. Domenico Rampolla, Enrico Pifati, prof. Giuseppe Costanzi, dott. Augusto Borghini e ai assessori supplenti l'ing. Giovanni Marcovalli e Leonardi Raffaele.

Il Commissario prefettizio pronunziò un applaudito discorso.

Livorno, 22, ore 18 — Certo Ulisse Luparini di anni 42 di Pescia fu operato al capofianco Cesti, la scorsa notte venne scoperto del cadavere dello stabilimento, l'ex-carabiniere Enrico Cianchi di anni 30, mentre cercava trarre fuori dello stabilimento buona parte di seve.

Il Cianchi fece fuoco con una rivoltella colpendo due volte, alla gola ed al fianco destro il Luparini producendogli ferite gravi per cui è in pericolo di morte.

Il Luparini tentò fuggire ma, a discesta metri dal luogo, cadde e fu trasportato moribondo alla Pubblica.

Stamane gli operai del fiammifizio abbandonarono il lavoro in segno di protesta.

Il Luparini era ritenuto un onesto uomo.

Il Cianchi fu arrestato, ma si ritiene sarà liberato subito.

Livorno, 22, ore 17,20 — L'on. Casenti, direttore del capitano di Corvetta Magliulo, messo agli arresti per l'affare del carbone a Civitavecchia, ne ha ottenuta la libertà provvisoria, che è stata effettuata.

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 22 — (*Ecclin*). Ieri la nuova Taranto era solcata da sinistri bagliori. Un incendio si era sviluppato nel tiatro Livio Andronico, dove aprisce il cinematografo.

Nella rappresentazione dell'ultimo quadro la pellicola d'incendio comunicando il fuoco al cartone e da questo a tutti i palchi che divampavano rendendo il locale un immenso rogo, le cui fiamme elevavansi con sinistro crepitio al cielo. Dopo che il fuoco aveva ridotto il Livio Andronico un funereo cumulo di fuoco, gittarono i pompieri e vari soldati che, con grande ardimento della propria vita, riuscirono a circoscrivere il fuoco che minacciava gli edifici vicini, i quali ebbero tutti a soffrire più o meno dichiarate le imposte.

Fu un vero miracolo se gli spettatori, che erano numerosissimi, riuscirono a mettersi in salvo, poichè l'incendio si manifestò con una rapidità fulminea.

Non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia meno qualche grave contusione negli spettatori e la minaccia di asfissia in uno dei pompieri, che ora trovasi fuori pericolo.

Taranto, 22. — Il danno causato dall'incendio del teatro di legno Livio Andronico è di lire 3000 per la Ditta Vicini-Guerrieri.

Matanzaro, 22. — L'altro ieri nel Comune di Pizzoni, per malcontento causato dall'applicazione della tassa fucosiico, una cinquantina di contadini, con un tamburo in testa, si raccolsero e penetrati con violenza nella casa comunale, se solsero la bandiera ed alle grida di « Viva il Re, Viva la Regina, Abbasso il Municipio » si recarono a casa dell'esattore intimandogli la consegna dei ruoli, ma essendo l'esattore assente non insistettero.

Si recarono poi sotto l'abitazione del sindaco, Michele Fotima, tumultuando, gettando mezzi contro le finestre e pronunciando gravi minaccie.

Tornati poi al Municipio, vi penetrarono gettando sulla via carte, registri e documenti, compresi quelli dell'annesso ufficio del Conciliatore, poi accumulatili sulla via adiacente vi gettarono del liquore, vi gettarono petrolio e li incendiarono, tutto distruggendo.

A nulla valsero le esortazioni di due carabinieri presenti e pronunciando gravi minaccie.

Tornati poi al Municipio, vi penetrarono gettando sulla via carte, registri e documenti, compresi quelli dell'annesso ufficio del Conciliatore, poi accumulatili sulla via adiacente vi gettarono del liquore, vi gettarono petrolio e li incendiarono, tutto distruggendo.

Si ristorano poi sotto l'abitazione del sindaco, Michele Fotima, tumultuando, gettando mezzi contro le finestre

Senonchè quest'ottimo concetto è stato subito scompisto dall'approvazione del seguente ordine del giorno:

« Il Congresso: riconoscinta la imprescindibile necessità di diffondere nel Lazio, nell'Umbria e nella Toscana *la cooperazione agraria per la integrazione del movimento di resistenza*, per il miglioramento delle popolazioni rurali, per la bonifica e la cultura delle terre incolte; fa obbligo al quinto Lega di contattarsi di promuovere d'accordo con la Federazione delle Cooperative di Roma, la costituzione di Cooperative agricole con scopi di consumo; e quindi iniziare con mezzi moderni di coltura collettiva, di credito e di rivendita dei prodotti, la trasformazione agraria della regione ».

La cooperazione agraria diretta alla integrazione del movimento di resistenza distrugge in fatti tutto il beneficio della cooperazione diretta alla bonifica delle terre incolte. Perchè evidentemente se da un lato si pretende facilitare l'opera di bonifica, dall'altro non si fara che renderla sempre più ardua e difficile coll'aumentare le pretese dei lavoratori.

Ora mai, come in questo momento, le campagne dell'Agro romano avrebbero bisogno di tranquillità visto che occorre indurre i proprietari ad abbandonare i vecchi metodi di coltura estensiva per adottare quella intensiva. Occorre che l'ultima legge di bonifica si propone di incoraggiare per richiamari dal deserto che ci circonda. E questa opera laboriosa invocata da secoli non è certo di difficile attuazione, sia perchè le tristi tradizioni, sia perchè richiede l'impiego di capitali non indifferenti. E facile quindi comprendere come la minoranza del Congresso dei contadini non possa avere altro effetto che quello di rendere sempre più esitanti i proprietari nell'applicazione della legge.

La coltura intensiva richiede maggiore impiego di braccia della coltura estensiva, alla quale in gran parte si può anche supplire coll'uso dei mezzi meccanici: l'azione delle leghe di resistenza possono perciò più danneggiare che prima che alla scarsità e i recenti scioperi del Ferrarese provano quali pericoli rappresentino per la proprietà agraria deve prevalga la coltura intensiva e le leghe di resistenza fra i contadini.

All'abore dell'applicazione della nuova legge, il Camera del lavoro sorge quindi con una iniziativa mirabolosa destinata a sollevare nuovi ostacoli contro quest'opera di grande interesse sociale, e questo avviene nel momento istesso in cui dai dirigenti del blocco popolare si invoca un'azione energica per raggiungere il nobile scopo dell'ordinata comunità di sentimenti e di propositi di egoismo, soltanto perchè non credono di dover consentire a tutte le pretese dell'ufficio per la bonifica.

Il giorno che nell'Agro Romano fosse distesa una fitta rete di Leghe di resistenza fra i contadini, l'opera della bonifica rimarrebbe un pio desiderio e non vi sarebbe legge di espropriazione che valesse a modificare lo stato di cose.

Così coll'ordine del giorno votato dal Congresso si è voluto nascondere un altro tentativo di dissoluzione socialista fra le pieghe di una lusinghiera bandiera sociale. L'opera delle cooperative agricole sotto l'egida della Camera del lavoro non potrà concentrare infatti il suo compito che in un unico scopo « l'integrazione del movimento di resistenza » finora rappresentato quasi unico che perchè manca nelle nostre campagne l'elemento stabile.

Tutti i precedenti degli uomini incaricati di svolgere tale iniziativa costituiscono la questa conclusione: ne davvero i loro nomi possono affidare sulla tossibilità che si faccia per loro mezzo opera provvida di redenzione e di pace sociale.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette mons. Pietro Gaspari Arc. tit. di Cesarea di Palestina, Segretario della S. C. degli Affari Ecclesiastici straordinari, mons. Sogaro Arc. tit. di Amida e Presidente della Commissione dei Notai Ecclesiastici, la Superiora delle Suore di Maria SS. Addolorata ed alcune distinte persone italiane e straniere.

— Ieri hanno fatto ritorno in Roma da Gerusalemme mons. Gasparri, Segretario della S. C. degli Affari Ecclesiastici Straordinari e mons. De Lai, Segretario della S. C. del Concilio.

— E giunto in Roma mons. Rodolfo Marcellac, vescovo di Ragusa, ed ha preso alloggio all'Ospizio di S. Girolamo degli Schiavoni.

La Missione ottomana al Panthéon — Ieri mattina la Missione ottomana si è recata al Panthéon, ove dopo aver visitato la tomba di S. M. Umberto I, vi ha deposto una splendida corona con nastri rossi con lo stemma ottomano.

Tutti i membri di essa firmarti nel registro, quindi hanno visitato la tomba di Re Vittorio Emanuele II.

Il calmiere. — Ieri, in Campidoglio, si adunarono le Sotto-Commissioni che debbono determinare i prezzi dei singoli generi sottoposti a calmiere.

La riunione si protrasse dalle 16 alle 19.

Furono prese in esame le varie questioni che debbono condurre alla determinazione dei prezzi. La discussione fu assai dettagliata nelle varie Commissioni, le quali hanno deliberato di aggregare altri membri alle fra i produttori e i rivenditori che fra i consumatori delle classi popolari.

La discussione continuerà giovedì prossimo.

Gli operai delle manifatture del ministero Lacava. — Don Lacava, ministro delle finanze, ha ricevuto oggi una Commissione di operai delle manifatture tabacchi, composta di: Maria Ri ei di Firenze, Pietro Colantoni e Cocco Pietro di Roma, Bianchi e Deaz di Cagliari, accompagnata dal segretario generale della Federazione italiana dei lavoratori dello Stato, Arnolfo Lena.

L'on. Lacava ha promesso alla Commissione che sarà da lui benevolmente esaminato il memoriale che gli verrà presentato all' epoca del convegno del personale tabacchi che si terrà a Roma ed ha dato assicurazioni che saranno amorevolmente curate le sorti degli addetti alle manifatture.

Al colloquio assistette pure il comm. Sandri, direttore generale delle privative.

Lo stesso Lena, accompagnato dall'operaio Barbieri Giuseppe, del laboratorio di precisione di Roma, è stato ricevuto al ministero della guerra dal capo divisione cav. Pecori, il quale ha assicurato che andrà in vigore un organico il quale comprenderà sensibili miglioramenti per gli operai degli stabilimenti dipendenti dal dicastero della guerra.

Federazione italiana fra i liberi docenti — Sotto la presidenza dell'onor. Gennaro Mosca si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo della Società italiana della Federazione italiana fra i liberi docenti.

Fu trattato dell'andamento della sezione e furono prese parecchie importanti deliberazioni. Presero anche notevole sviluppo le discussioni per lo studio dei temi proposti dalla Federazione al II Congresso dei Liberi docenti, che avrà tenuto a Napoli entro il prossimo ottobre.

Università popolare romana — Sotto la presidenza dell'on. Brunialti, si è costituito il Comitato dell'Università popolare romana, ottetto dall'Associazione della stampa, composto dei professori: V. Giudiceandrea, segretario, Tomassetti, Tenore, Mundulari, Griscomoni, Bellucci e Rosati.

Si è stabilito d'inaugurare verso la metà del prossimo novembre, il sestimo anno d'insegnamento e si sono fissati in massima i nuovi programmi. Mantenendo l'attuale sede centrale del Collegio Romano, saranno stabilite alcune nuove sezioni in alcuni quartieri popolari.

Il Comitato intende sviluppare sempre più questa istituzione cui benemerita per il miglioramento morale e intellettuale del nostro paese.

La relazione sul precedente anno scolastico, con le annesse elenco dei programmi avuti, è stata redatta e pubblicata dal prof. Giudiceandrea.

Pei garibaldini. — Le Commissione incaricata della distribuzione del milione, assegnato ai superstiti garibaldini si è costituita con la nomina dell'adesso di presidente il 24 settembre p. s. e da quel giorno ha proceduto allo studio delle varie questioni inerenti all'amministrazione della donazione.

Trattato l'ufficio di segreteria ha cominciato ad esaminare l'esame delle domande.

Il lavoro ha proceduto e procede alacremente; ma è troppo considerevole che trattasi di oltre venti mila domande, cinquanta delle quali contengono tutti documenti che debbono essere minutamente esaminati e vagliati.

In moltissimi casi i congedi o brevetti richiesti a prova delle campagne fatte sono stati smarriti dai concorrenti o inviati in semplice copia, e di stato necessario richiedere, nel primo caso un apposito certificato dal R. Archivio di Stato e nell'altro gli originali ai quali scrisero poteva legittimarsi un esame rigoroso.

Ad ogni modo l'ufficio di presidenza per rendere più agevole e disciplinato il lavoro di scelta, ha formulato alcune norme regolamentari da seguirsi nei vari casi.

La Commissione procederà ora al definitivo giudizio delle domande che sono state già preventivamente esaminate dalla segreteria e si prenderà cura nei casi dubbi.

A tal scopo la Commissione stessa ha tenuto e terrà, a cominciare dal 21 corrente, varie adunanze.

Per una riforma della legge sugli infortuni. — Fino dal marzo scorso la Società generale fra negozianti e industriali in unione con quelle dei costruttori, degli impresari e dei marmorari, prese l'iniziativa per un'agitazione del ceto industriale, tendente ad ottenere la riforma della legge sugli infortuni del lavoro ed a studiare i mezzi atti a sofiocare la speculazione, che facendosi senza scrupoli hanno attivato a danno degli industriali, mediante la simulazione degli infortuni.

Una Commissione esecutiva, eletta con l'incarico di esaminare i gravi problemi e di proporre le proposte concrete ed efficaci, ha disimpegnato con diligenza il compito affidatole, ed è ormai grado di riferire sul risultato dell'opera sua

E' pertanto convocata per la sera di mercoledì 23 corrente alle ore 20,30 nella Sede della Società dei negozianti (piazza S. Luigi de' Francesi n. 24) tutt'quanti pleuris di terzi gli industriali soggetti alla legge sugli infortuni, ed seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni — Relazione della Commissione esecutiva — 2. Provvedimenti pel proseguimento dell'agitazione.

Gli industriali sono pregati di intervenire a tale adunanza.

Annuale banchetto dei cacciatori. — Domenica 3 novem., ricorrenza di S. Uberto, nel salone dello stabilimento delle Acque Albule si terrà il tradizionale banchetto dei cacciatori, organizzato dalla Società Cacciatori Roma.

Tutti i cacciatori, soci e non soci, sono invitati a prendervi parte, perchè questo banchetto sia generale e diventi della fratellanza e della solidarietà dei seguaci di S. Uberto. Gli amici non soci che vorranno aggiungere arrivo nella cacciata mattutina saranno distribuiti premi adeguati.

Le spese di L. 4,50 ciascuno avranno dai principali acquirenti della città. Il tempo utile per prevedersi della tessera è a tutto il 31 ottobre volgente.

Congresso dei rappresentanti degli Ordini dei sanitari del Regno. — Domani avrà luogo l'inaugurazione del Congresso dei rappresentanti degli Ordini dei medici nell' aula magna della R. Università.

V'interverranno rappresentanti d' ogni Ordine d'Italia, dell'Associazione nazionale dei medici condotti, degli ufficiali sanitari, dei medici ospedalieri.

Hanno pranunziato l'invio dei rappresentanti le Associazioni nazionali predette e gli Ordini di Alessandria, Ancona, Bari, Brindisi, Bologna, Casale M., Caserta, Catanzaro, Faenza, Genova, Girgenti, Lecce, Modena, Parma, Pisa, Piacenza, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Teramo, Torino, Udine, Venezia.

R. Scuola Tecnica Federico Cesi — Ecco l'elenco di licenziati nella sessione di ottobre 1907:

Interni: Aichino Stefano, Ambert Umberto, Battaglini Ettore, Bellucci Fausto, Brunetti Vincenzo, Caproni Umberto, Carminati Giuseppe, Della Rocca Enrico, Ferreri Emilio, Gennari Antonio, Lizzani Rodolfo, Maestrelli Gino, Miaghetti Silvio, Peroni Biagio, Protesti Rosario, Rinaldi Gonato, Sbardella Gino, Sinigaglia Luigi, Torre Guido, Torresi Giulio Cesare, Valente Allemandro.

Esterni: Apolloni Tommaso, Barbiere Urbano, Berwin Ettore, Bisceglia Luigi, Carcolagni Pietro, Campori Cesare, De Benedetti Gino, Farina Dante, Iengo Riccardo, Ionoch Clemente, Kustermann Giuseppe, Lotti Guido, Lupi Francesco, Medaglia Giulio Apostata, Menandri Alvaro, Tedeschi Ignazio, Ulivi Gino.

Dalla 3ª Commerciale: Barzi Pietro, Finzi Enrico, Gilio Eraldo, Mondini Lucio, Nocelleti Alvino, Pasaigli Alessandro, Pronti Aurelio, Patti Luigi.

R. Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » — Nella sessione autunnale sono stati licenziati dalla sezione fisico matematica i seguenti:

Interni — Bartaccini Enrico, Carocini Guido, Castelli Giorgio, Castello Giorgio, Lunzati Iacopo, Pellegrini Adelmo, Semeraro Pietro, Simeoni Luigi, Cipriani Giovanni, Foà Gastone, Gioni Ernesto, Maffei Mario, Morichini Ettore, Natoni Edoardo, Pepi Renzi Enrico, Olaseda Luigi, Papi Renato, Paresi Silvio, Renzi Cesare, Rondelli Tito, Zecchi Raffaelo.

Esterni — Bulgari Giorgio, Mina Antonio, Palliccia Bartolomeo, Piovano Giuseppe, Ricci Ruggiero, Rossi Roberto, Santaulin Guido, Focanti Ettore, Pistucci Leopoldo, Cianchetti Anna, Mezzetti Roberto, Salvatori Ernesto, Romolini Enrico, Turperi Luigi, Basilici Valentina, Bedoni Fanco, Scioleste Emma, Cec hetti Andrea, Mei Bernardino, Serra Ottavio.

Cassa di M. S. per i musicisti — Il Comitato amministrativo della Cassa di M. S. fra i musicisti, nella seduta del 13 corrente approvava il Bilancio consuntivo 1906-1907, che si chiude con un avanzo di L. 4,153,46.

Queste risultanze si debbono in gran parte al cortese concorso di Miccio Horsswaski che aderì all'invito di dare un concerto a beneficio della Cassa e rimasto a qualsiasi congegno, e alla celebrazione di L. 2000 che volle fare alla Cassa S. M. la Regina Elena.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Ammin. 42-34

Furto in Campidoglio — La scorsa notte ignoti ladri passando per un tetto adiacente al palazzo dei Vigrafa in Campidoglio, si calarono nelle stanze ove risiedeva l'antica statistica, forzarono una prima porta, ruppero un lucchetto e segrete e penetrarono in una stanza dell'Ufficio VII, ove sono depositati gli oggetti smarriti.

Aprirono dei portafogli, portamonete e buste contenenti danaro e rabarono quanto più poterono.

L'entità del furto non è ancora conosciuta.

Se ne informano il comm. Salvarezza.

Il commissario di Campitelli, cav. Marrullo, insieme al cav. Santoro, hanno subito disposto le indagini per l'identificazione e l'arresto dei ladri.

Gli effetti del vino. — L'ortolano Marini Luigi, d'anni 51, abitante in via della Balduina 14, alle ore 20 di ieri, essendo in istato di eccessiva ubbriachezza, cadde, producendosi una grave contusione al labbro superiore ed escoriazione multiple alla faccia.

All'ospedale di S. Spirito fu dichiarato guaribile in 30 giorni.

Per gli atti teppistici in piazza Vittorio. — Gli agenti del Commissariato dell'Esquilino, presieduto dallo stesso delegato per l'arresto a l'arresto di altri compilici degli atti teppistici e dell'oggressione al delegato Perilli, avevano l'altra sera in piazza Vittorio Emanuele, in seguito all'investimento mortale della dominicana Rachele Frattaroli — hanno ieri arrestato Cardelli Vittorio di anni 23, Mastrotta Mario di anni 21, Cerroni Vincenzo di anni 19, Magnocchetti Umberto di 20 ed Ingegneri Michele di 20.

Tutti furono interrogati e quindi trasportati alle carceri.

Il morto all'Ospizio Umberto I — Il giorno 7 del corrente mese, per disposizione della Congregazione di Carità, fu ricoverato all'Ospizio Umberto I l'invalido Bezzzi Crispino d'anni 68, abitante all'Arco dei Saponari 97.

Questi ieri mattina, per labagilo, invece di mischiarsi versò del collirio nel caffè. Poco dopo, sconvolto da vomito e da forti dolori viscerali, fu visitato dal prof. Gennari, il quale gli praticò la lavanda dello stomaco, ma il Bezzzi alle 13,30, venendogli sopraggiunta una paralisi cardiaca, morì.

Il cadavere è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa in via delle Fornaci — Ieri sera, in via delle Fornaci, il parrucchiere Cameri Pellegrino d'anni 36, per motivi di giuoco fu ferito di coltello al terzo spazio intercostale da certo Giambini Camillo.

All'ospedale di S. Spirito i medici lo trattennero in osservazione, riservandosi il giudizio.

Il feritore, datosi alla fuga, è tuttora latitante

Tentato suicidio — La diciannovenne Giuseppina Tellone, domestica presso la famiglia Tantossi in via Principe Amedeo 57, ieri mattina, per il lungo tempo che di proprio filanzato trovavasi degente al Policlinico ingoiò una soluzione di sublimato.

I sanitari dall'ospedale di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Infortunio Nello stabilimento Nobili, in via delle Anime Sante, il segatore Adolfo Como di 47 anni, nel togliere una cinghia di cuoio si ferì e si fratturò il dito medio sinistro.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in un mese.

Furghi avvelenatori — Alle ore 19 di ieri, Vincenzi Giustino, d'anni 38, abitante in via S. Francesco di Sales 63, dopo aver mangiato dei fughi nell' osteria della Sora Paolina » in piazza dei Pellegrini, fu assalito da forti dolori di stomaco.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito, i medici lo praticarono la lavanda dello stomaco, e si riservarono il giudizio.

MORTE DI PIETÀ.

Mercoledì 23 ottobre 1907 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'uso impegnati il 21 gennaio 1907 fino alla polizza n. **7300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 12 gennaio 1907 fino alla polizza n. **8791.**

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arrestati del 1903.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

TEATRI DI ROMA.

Roma 22 Ottobre 1907

Costanzi — La quarta replica della *Duchessa di Dantzica* richiamò ieri sera un bel pubblico affollato ed assai elegante.

La graziosa operetta del Curzio ebbe lo consueto ottimo accoglienze: fu bissata l'aria del sarto al secondo atto ed ogni scena fu calorosamente applaudita.

Pina Clotti non teme rivali nella parte di *Madame Sans Gêne*, ed anche ieri sera destò la più viva ammirazione, tantochè la si volle più volte alla ribalta con bei ramati battimani anche la Lyona, la Ricci, la Minorelli, Finelli, Almansi, Tani, Favi e Tessari furono assai festeggiati.

Per la messa in scena è questo uno degli spettacoli più riusciti della Compagnia Marchetti; gli scenari e i costumi sono di un lusso straordinario: nell'ultimo quadro vi è una profusione tale di stoffe di valore e di ornamenti da restare veramente sbalorditi!

Questa sera prima rappresentazione della *Cicala e la Formica*.

La parte di *Teresa* sarà sostenuta da Silvia Gordini Marchetti.

Nazionale — Per lo spettacolo d'onore di Pietromarchi si è replicata la *Geisha*, che ha procurato le maggiori fasto a tutti gli esecutori.

Manzoni. — Le repliche di *Sherlock Holmes* continuano a richiamare molto pubblico e il fortunato lavoro terrà il cartellone ancora per molte sere.

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo – Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **CREME SIMON** delicata e senza rivali... *sopra la pelle* è dalla più efficace sotto il bel clima d'Italia.
Paris 1900 ...daglia d'oro.
POUDRE & SAVON SIMON

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
fra
Marsiglia, Napoli e Alessandria
con i vapori saloni
HOHENZOLLERN e SCHLESWIG
Partenze ai venerdì da Napoli
Prossime partenze:
Schleswig: 25 ottob. - *Schleswig*: 8 nov.m.
Hohenzollern: 1 novem. - *Hohenzollern*: 15 novem.
Partenze per Genova ogni 8 giorni
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd.
Passage Barcem I. P. Amiser
Corso Umberto I, 245-246
Roma: French, Lemon e C. Piazza di Spagna n. 49.
Genova: Leopoldo Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Amsterurer e C., Rettifilo n. 6.

Ultime Notizie

Notizie insussistenti

E' completamente insistente la notizia sparsasi iersera a Roma, che in Milano, fosse stato iniziato o proclamato lo sciopero ferroviario.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri è convocato alle ore 16 d'oggi.

Ministero Finanze.

Ieri alle ore 13,30 l'on. Lacava è partito per le Calabrie accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Tocci.

Ministero Pubblica Istruzione.

Supplenze e classi aggiunte.

Il ministro Rava ha inviato ai prefetti una circolare telegrafica per invitarli a dichiarare subito se abbiano bisogno di nuovi mezzi, oltre i fondi già loro concessi con mandati a disposizione, per il pagamento delle supplenze e delle classi aggiunte.

Tale circolare è stata spedita quantunque le Prefetture abbiano pressochè tutti i mezzi non pure per pagare l'ottobre, ma anche per altri mesi.

A quanto fu messo già a disposizione dei prefetti la somma complessiva di L. 2,152,000.

Incarichi universitari.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, on. Rava, ha già approvato tutti gli incarichi di materie obbligatorie e complementari per l'anno accademico 1907-08 prossimo nelle varie Università.

I relativi decreti sono stati in gran parte già spediti dalla Ragioneria alla Corte dei Conti per la necessaria registrazione.

Vetrate di S. Paolo.

Il termine del concorso per le vetrate dipinte da collocarsi nei finestroni della Basilica Ostiense presso Roma, aperto tra fabbricanti di vetrate dipinte d'arte, è prorogato al 31 gennaio 1908.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu è atteso a Roma, in mattinata, dalla Sardegna.

Ministero Marina.

Ieri l'ammiraglio S. A. R. il Duca di Genova ha amministrato dalla r. nave « Lepanto » l'omaggio di direttore superiore delle esercitazioni navali.

Oggi 23 corr. sbarca da quella r. nave il capo di Stato Maggiore vice ammo. Brocchi e i seguenti ufficiali già imbarcati per esercitazioni navali, i quali riprenderanno le destinazioni che prima avevano:

cap. di vasc. **Raimondo Meucci**, 1° aiutante di S. A. R. il Duca di Genova;

cap. di freg. Arturo Trigoi, sotto capo di Stato Maggiore;

cap. di corv. Mario Grassi, addetto allo Stato Maggiore;

ten. di vasc. Luigi Bianchi segretario, Giovanni Gazzola aiutante di bandiera del capo di Stato Maggiore.

Sbarca anche il personale del C. R. E. composto dalle salmerie di armamento, dalla « Lepanto » della squadra navale esercitanti.

Il cap. di vasc. S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha lasciato il comando sott'ordini della Forza navale del Mediterraneo.

Col 1° corrente S. A. R. lascierà il comando della r. nave « Varese » per assumere quello della r. nave « Regina Elena » restandone reggente il cap. di vasc. Giovanni Boeo che riprenderà la carica di capo di stato maggiore del 1° dipart.

L'ufficiale in 2° della « Varese » cap. di freg. Diego Simonetti terrà temporaneamente il comando della r. nave « Varese ».

La seguite passerà in armamento ridotto a Taranto la r. nave « Carrara » col seguente stato maggiore:

Cap. di fregata, da destinarsi, comandante — Ten. di vasc. Dario Valentini, aff. in 2° — Sottotenenti di vasc. Bruno Bordigioni, Italo Mastrilli e Giuseppe Bellipanni — Ten. macch. Antonio Opiperi — Id. medico da destinarsi — Id. commissario Edmondo Madori.

Imbarcherà sulla « Carrara » anche il sottot. di vasc. Salvatore Castiglia.

Movimento del R. navigilo: « Curtatone » giunse a Suda il 21 — « Colonna » partì da Zanzibar per Mombasa il 21 e « Verde » giunse a Napoli le stesso giorno.

Informazioni estere.

Musulmani e Ortodossi a Creta.

(S) **Atene**, 21 — I giornali ricevono notizie da la Canea, secondo le quali è falso che i musulmani siano stati maltrattati nell'isola di Creta all'arrivo degli ufficiali greci, come affermavano dispacci da Costantinopoli.

Si ricorda in proposito che uno dei Ministri attuali di Creta ed il Prefetto della Canea, sono musulmani; ciò che dimostra la perfetta concordia che regna fra l'elemento turco ed ellenico nell'isola.

Manifesto dell'opposizione al popolo serbo

(S) **Belgrado**, 21. — Tutti i partiti di opposizione hanno diretto un manifesto comune al popolo serbo, nel quale accusano il governo dei lavori della Scupcina, che dichiarano una violazione della Costituzione.

Il manifesto dice: Il governo di esser giunto al potere per vie oblique e di dirigere gli affari dello Stato, senza successo ed in modo criminoso.

Sotto il Governo attuale, la Serbia si è trovata in una situazione internazionale isolata, e pericolosa per i suoi interessi vitali.

La proroga della Scupcina costituisce un pericolo il manifesto dichiara che i partiti di opposizione mancarono tutti i mezzi possibili per evitare il parlamentarismo e la Costituzione minacciata.

RUSSIA

(S) **Stoccolma**, 22. — Le *Svenska Telegrafbyran* ha da Helsingfors che, alla stazione di Pietroburgo, la gendarmeria ha arrestato la scrittrice finlandese Aino Malmberg ed una signora americana, che per interessate del Consolato americano fu poscia rimessa in libertà.

Contemporaneamente, nella via Nascala, sono stati arrestati tre finlandesi, tra i quali l'avv. Gummerus, redattore del *Tidsman*.

Gli arrestati presso il loro domicilio hanno dato risultato negativo.

Le elezioni.

Pietroburgo, 22. — La *Nowoje Wremja* ha tentato di fare una statistica, secondo il varie colore politico, degli elettori eletti che appartengono i deputati alla terza Duma. Questa statistica è molto difficile, giacchè alcune centinaia di elettori delegati sono rimasti per ragioni locali, o non sono affatto conosciuti fuori del loro paese.

Su 5161 che sono in complesso gli elettori delegati, ne furono eletti finora 4775; ma di 870 di questi non si è potuto in nessun modo stabilire le opinioni politiche. Gli altri sarebbero così ripartiti: 1804 reazionari: 1011 costituzionali; 215 rivoluzionari; 275 nazionalisti polacchi.

Impossibile il numero esatto dei rivoluzionari. Dei costituzionali 984 sarebbero cadetti e 627 ottobristi.

Si ritiene che in questa statistica il numero dei reazionari sia esagerato.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito all'Eliseo, assente Barthou, che ha subito un'operazione chirurgica.

Il Ministro Pichon ha dichiarato che la Francia è in condizioni di compiutamente d'accordo per prendere in comune de le misure per assicurare la repressione del contrabbando di guerra.

Essi disgeranno alle Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras una circolare identica in cui si propone l'istituzione di una Commissione internazionale per la indennità ai danneggiati nei disordini di Casablanca.

Pichon inoltre fece noto alcuni dei colloquio di Reginulli col Sultano Abd El Aziz.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona** 22 — I ministri onorari di Stato appartenenti al partito rigeneratore, riuniti sotto la presidenza del signor Villaca, d. po un esame della situazione politica del paese, hanno deciso di reclamare dal Governo la immediata convocazione dei collegi elettorali, affinchè il Parlamento si riunisca il 2 gennaio prossimo.

Nella riunione sono state prese anche altre decisioni tenute segrete.

Isole Caloniche.

(S) **Lisbona**, 21. — Un dispaccio ufficiale da Lourenzo Marques in data 20 corrente dice che una colonna portoghese, la quale opera nella regione di Dembaa, ha avuto dal 7 al 17 ottobre una serie di combattimenti vittoriosi.

Il comandante Ferreira Ottobre è rimasto ferito. Sono stati fatti prigionieri 19 vinceiai.

GERMANI

Pel monopolio dell'alcool.

(S) **Berlino**, 21. — Il *Berliner Tageblatt* assicura che il Governo imperiale presenterà al Reichstag, nella sessione in progetto di legge sul monopolio dell'alcool, che, nelle sue grandi linee, prevede il passaggio allo Stato del sindacato dell'acquavite.

Grandi fabbriche di alcool saranno comprate dall'Impero.

I prezzi dell'acquavite saranno assoniati, per gradi, ai prezzi *ufficiali* dell'alcool presi almeno eguali, se non superiori, a quelli attuali. Il consumatore solo sopporterà gli aumenti.

Il progetto prevede per i primi anni un beneficio di 200 milioni di marchi.

Il *Tageblatt* dice che considerando questi dati come esatti, il progetto di legge ha un carattere sopratutto agrario e non può quindi abbastanza lo considerazione gli interessi del fisco e quelli del pubblico.

Il *Berl. Tageblatt* fa un'accanita opposizione al principe di Buolow, e cerca continuamente di seminare discordie tra il Governo e la parte liberale del blocco.

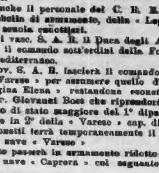
La sua malizia vanne però accolta con qualche riserva.

(N. d. R.)

Il vostro bambino sta bene oggi, ma siete proprio sicuri che stasera non darà in preda alle torture del croup? O che domani le convulsioni non le faranno odiosamente il dolore? Il rimedio preferibile giungerete a sapere. Abbiate a portata di mano un medicamento sicuro per guarire le malattie del bambino.

IL PEPTOLAXA

Fa cadere la febbre, arresta la diarrea, previene le stitichezze, calma le stomaco, fa sparire l'irritabilità che accompagna le spasmodiche del tipo, fa dormire i nervi e fa un sonno tranquillo e ristoro.



Tutte le farmacie L. 2 la scatola; le istruzioni per l'uso sono dentro la scatola.

Deposito generale:
A. MERENDA,
Via Ariosto, 6
Milano.

Un medico risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Borse e Mercati

Borse di Roma, 21 ottobre 1907.

Ritratti nel periodo laborioso dalla liquidazione i prezzi di oggi riflettono più che altro i bisogni per la solita sistemazione di fine mese. Dato lo stato nervosissimo in cui versa la Borsa, si comprende come possa succedere che tali bisogni vengano qualche volta appagati con difficoltà: di qui gli erratici spostamenti nei prezzi.

Esorditi deboli, vi è stata una parziale miglioria; poi nuovamente debolì su tutto e infine, sul dopo borsa, una viva ripresa specialmente sulle Banche e sul Carburo.

Il riporto sulla Rendita è a 23 1/2 centesimo.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 101.90 a 101.35 a 101.92 1/2

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 101.

Obbligazioni ferroviarie 3 0/0 339.

Banca d'Italia 1116 a 1117 a 1124 a 1116 a 1118 a 1115 – Credito 706 a 704 a 706 a 708 a 704 – Credito fondiario 514 – Banco Roma 106 1/2 a 106 3/4 – Gas 1068 a 1080 – Ansaldo 243 a 241 – Piombino 210 a 220 a 217 a 220 – Montecatini 112 a 113 a 112 – Immobiliari 291 – Impresite 50 – Sarda 441-443 – Carburo 1020 a 1018 a 1020 a 1018 a 1022 – Comuni 184 a 184 1/2 a 182 a 182 1/2 – Elba 400 – Fondi Rustici 178 contante.

CAMBI: Parigi 99.73 1/2 — Londra 25.05 — Berlino 122.25.

Dopo Borsa. — Banca d'Italia 1118 – Carburo 1028 – Commerciale 705 – Roma 643.

Cambio dalle dogaiale 23 Ottobre L. 100.40.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (23) di L. 99.72.

Dal 21 a tutto il 27 ottobre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 21 Ottobre 1907.
B. N. I prezzi sono fine mese.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 0/0	101 17	101 26	101 90	101 25
Id. id. fine	101 20	101 27	—	—
Id. 3 1/2 0/0	100 70	100 80	100 50	100 75
A. B. d'Italia	1114	—	1121	—
Commerc.	—	707	708	—
Credit. Ital.	510	510	515	—
B. Generale	—	28	—	—
BancoRoma	106 50	105	106	10
Ferr. Medit.	355	357	—	357
Ferr. Sicil.	643	645	645	640
Ac. di Terni	1159	1160	—	—
Venete	—	178	—	—
Rav. Gen.	492	495	—	—
Raffinerie	820	820	—	—
G. ferr. S. M.	—	335 50	—	—
Meridionali	—	347	—	—
Fondi Rustici	—	—	93	—
» 4	—	—	98	—
» S. Paolo	—	515 75	—	—
Cambi				
Francia vista	99 71	99 75	99 72 1/2	99 72
Berlino id.	122 27	122 25	122 30	122 25
Londra id.	25 05	25 05	25 05	25 04 1/2
Londra a 3 m.				

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 ottobre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 0/0 netto	101.76 34	99.48 34	100.20 85
3 1/2 0/0 netto	100.72 90	98.67 66	99.65 21
3 0/0 lordo	68.38 33	67.18 33	68.24 1

BORSE ESTERE

Parigi, 22	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 0/0 amm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	94 25	94 17	94 17
ITALIANA 5 0/0	non quot.	non quot.	101 35
Turca	—	92 87	93 45
Spagnuola	91 90	91 67	91 72
Russa nuova	—	91 40	91 30
portoghese	—	64 30	64 30
Egiziane	—	98	98 —
Egiziano 6 0/0	—	508 20	504 25
Banca di Parigi	1433	1425	1425 —
Banca Ottomana	—	690	686 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	4090	4019 —
Lotti Turchi	—	167 75	—
Ferrovie Ital. Merid.	—	650	651 —
» all'Italia	—	100 1/2	100 1/2
» Londra	—	25 12	25 12
» Madrid	19 85	—	—
» all'Argentina	—	—	—

Vienna, 22		Londra, 22 ottobre		
	21	22	21	22
			(in sera)	(mattina)
Rend. cont.	—	102 15	—	—
» oro	—	—	—	—
Az. Nazionale	122 75	123 75	Consol.	88 1/2	88 3/4
» Medit.	70 25	70 —	Italiano	100 1/4	100 1/4
Obbl. ferr.	—	—	Turco	92 1/2	92 1/2
» 3 1/2	—	87 90	Ungherese	84 1/2	84 1/2
» Merid.	68 25	68 40	Spagna	91 1/2	91 1/4
» Roma	—	—	Austria	84 1/2	84 1/4
» Medit.	—	—	Belgio	102 1/2	102 3/4
Mobil.	216 45	216 60	Spagna	88 1/2	88 1/2
C. Italia	—	81 70			

Berlino, 22		Sconto ufficiale	
	21	22	
Rend. cons.	—	102 18	SAGGIO
» unif.	—	—	
Az. Nazionali	122 75	123 75	Italia	5 per 0/0

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

IV.

Alla Bastiglia

La scitazzo si tenne discosto. Temeva forse gli schizzi del fango. D'altra parte il suo padrone già aveva ordinato d'assistere, e non d'aiutare all'arresto del marchese.

Prudentemente vi assistè da lontano e sottomesso agli ordini ricevuti seguì la scorta.

Flamberge non perdeva di vista Bergeret. Non dubitava che fosse stato il signor de Morlay a far arrestare Reginaldo, giacchè l'anima dannata del conte presiedeva di persona a quell'infame lacaccio; ma non riusciva a conciliare la disgrazia del gentiluomo, con l'alto favore ricevuto.

Finì col supporre che il Re, stanco per l'imprudenza del signor de Morlay ne avesse ordinato l'esilio, e che il cardinale per addolcirlo, avesse accordato al conte il mandato d'arresto che questi sollecitava.

Ciò che era presso a poco la verità.

Ma non annunziava da parte di Richelieu delle benevoli intenzioni verso Reginaldo.

E la prigione spaventava Flamberge più d'ogni altro pericolo. Conosceva la Bastiglia, e sapeva quanti infelici vi gemevano da anni senza aver la consolazione almeno di sapere per qualo causa vi erano stati gettati. Erano entrati, vi erano, li avevano dimenticati.

Essere dimenticato alla Bastiglia? Vi era infatti pericolo peggiore?

In capo a venti minuti il corteo arrivò alfine davanti alle mura massiccie della lugubre prigione le cui porte si richiusero.

Era finito! Reginaldo era chiuso!

Il capitano era in preda alla più terribile delle collere — la collera sorda che non grida, nè gestisce.

Al contrario Bergeret, era d'una allegrezza pazza; rideva mostrando i denti, e sfregiciava le scarne mani l'una contro l'altra con gioia feroce. Ad un tratto il suo riso morì sulle sue labbra, la sua fronte si rannuvolò, i suoi lineamenti si contrassero.

A due passi da lui riconosceva Flamberge che s'avanzava col cappello in mano, e il sorriso sulle labbra.

— E' al signor Bergeret che ho l'onore di parlare? domandò.

Questi si aspettava tanto poco quella cortesia che rimase interdetto

— Sì, signore.... monsignore.... balbettò, sono proprio io...

— Vorreste avere l'estrema cortesia di seguirmi, disse Flamberge.

Bergeret saltava ancora.

— Dovrei farvi delle comunicazioni della più alta importanza, aggiunse il capitano, e non vorrei che orecchio indiscreto potesse sentirci.

Queste parole pronunziate a mezza voce con aria di mistero, diedero molto da pensare al confidente del signor de Morlay.

Si credè volentieri a ciò che si desidera.

Immaginò che Flamberge, stanco di Reginaldo che gli aveva procurato molte noie, e felice del suo arresto, volesse ora offrire al conte nuove armi contro suo nipote.

Sono al vostri ordini, capitano, disse.

— Venite, riprese Flamberge a bassa voce.

E trascinò Bergeret dalla parte di Borcy. Dopo venti minuti si fermò. Erano molto lontani dagli ultimi limiti del Parigi d'allora; intorno ad essi non una casa; qua e là qualche raro passante. Ai loro piedi la Senna larghissima in quel punto scorreva i suoi flutti mestissimi tra due rive coperte di fitta arboiata.

— Signor Bergeret, fece il capitano, ho già avuto l'onore d'avvertire il signor de Morlay che si rinnovava contro il marchese de la Coudraye-o contro di me una aggressione del genere di quella che aveto organizzata l'altro ieri, gli avrei fatto salire le cervella. In quanto a voi che prendeste una parte sì attiva a tutto quanto succede, a voi, che ho veduto dianzi presiedere all'arresto di Reginaldo, vi ricompenserò come meritate.

A quelle parole il capitano gettò il suo feltro sull'erba, rialzò la manica dritta e preso pel colletto Bergeret con la sinistra.

Il mostrandogli il pugnale con cui era armato.

— Ecco, disse, un giunco di buona qualità, col quale faroto conoscenza. In tal modo, noi altri gentiluomini, spesso castighiamo degli scellerati come voi.

E nello stesso tempo fece piovere sul dorso sfortunato una grandine di colpi vigorosamente applicati.

Bergeret chiamava al soccorso e qualcuno si arrestava; ma vedendo un gentiluomo armato, tiravano di lungo. Non era prudente interporsi.

Nessuno dunque disturbò Flamberge.

Quando ebbe fatto cadere una quarantina di volte il suo terribile braccio sulla schiena di Bergeret, lo lasciò.

L'infelicente rotolò in terra gettando grida di dolore.

— Che ciò vi sia di salutare avvertimento, amico mio, disse untuosamente il capitano, giacchè vi provengo anche, che per l'avvenire vi farò subire il medesimo trattamento che riserbo al vostro padrone, e al quale avete diritto ugualmente.

E ciò dicendo lo lasciò.

— Ciò mi darà qualche giorno di calma, disse allontanandosi.

Nel frattempo, Reginaldo dopo aver oltrepassato la porta della Bastiglia era stato introdotto nella cancelleria dell'oscura prigione, o il cancelliere, dopo aver bene esaminato il mandato d'arresto, aveva provenuto il governatore.

Il signor de Boisgnerry, copriva a quell'epoca quall'alta carica, e adempiva il suo compito con una dolcezza ed una mansuetudine di cui nessun governatore aveva fino allora dato l'esempio.

Vero è che il signor de Boisgnerry già molto ricco, aveva trovato il mezzo di arricchirsi maggiormente, prelevando sul mantenimento dei suoi prigionieri un beneficio quotidiano, che cresceva in proporzione del numero e delle qualità dei detenuti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza l'ECO DELLA MODA)— | —(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 28 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Corpo del giornale*, L. 2 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 2 Cronaca, L. 9 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron. cent.* 60. - *In pagina divisa in 10 colonne*: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

ESPOSIZIONE MILANO 1906 - UNICO GRAN PREMIO - GALLERIA DEL LAVORO

BERTELLI

PROFUMI — VELLUTINA L. 2 CREMA L. 1.50 — DENTIFRICI POLVERE L. 1.25 PASTA L. 2.25 — LOZIONE L. 3.25 — SAPONE L. 2.75 — OLIO L. 4.50 — ESTRATTO L. 4.50 — BRILLANTINA L. 1.50 — ELISIR L. 2.75 CREMA L. 1.—

MILANO, Galleria V. E. — ROMA, corso Umberto I, 300 — NAPOLI, piazza S. Ferdinando 51 — Torino, piazza Castello, 25 — GENOVA, via Roma, 10 — PALERMO, via Macqueda, 342

Nota bene. Nelle commissioni per corrispondenza alla *Società A. BERTELLI & C., Milano, Via Paolo Frisi 26*, aggiungere ai prezzi sopra segnati la spesa di porto, cioè *centesimi sessanta* per LOZIONE, ESTRATTO, DENTIFRICI Pasta ed Elisir, e *centesimi venti* per CREMA, VELLUTINA, SAPONI, BRILLANTINA e Polvere, OLIO e BRILLANTINA. — Per le facilitazioni nell'acquisto di tre o più pezzi di uno stesso articolo, vedere il *Catalogo* che la **società Bertelli di Milano** spedisce *gratis*, dietro richiesta su semplice biglietto di visita.

Premiato Stabilimento Industriale

V. COSTANTINI

ROMA - N. 36 Via Ottaviano — Telef. N. 27-98

GRASSI SPECIALI

Lubrificanti per Stabilimenti Industriali e Macchinari

Questi grassi speciali son contengono materie corrosive e sono raccomandati per le macchine pesanti, i cui organi subiscono forte pressione.

Grasso lubrificante molto consistente L. 80 al Quint.
" " discretamente consistente " 90 "
" " morbido " 95 "

Si spedisce in fusti da 100 a 300 Kg. ed in cassetta di stagnoni di circa 17 Kg. ciascuno.

Altre specialità della Casa

LA FLEXEUSE Fomata nera per conservare ogni sorta di cuoiami.

PATERNOPE o DORÉE Crema per cuoiami naturali.

LA FLORIDA Untume antiossidico per preservare dalla ruggine macchine meccaniche, agrario, strumenti, armi ed ogni sorta di lavori in ferro, acciaio, ecc.

MIRABILIA Polvere per pulire, lucidare e lustrare l'ottone ai metalli, pulire acidi, argentine, tapa di acciaiolo, coltelli non che bracciole e mobili di legno Verniciati in bianco, verdi, ecc.

LA BLANCHE Crema bianca per le pelli bianche e verniciate.

A richiesta si fanno le Creme di qualunque colore.
Chiedere listino dei prezzi — Sconto ai rivenditori.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Saiano, 4/10 - altri vegetali 6/10.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

Facendo in cura di queste sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismi, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 6,50 in bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE - *7 Aprile 1903 — Reg. Att. Vol. 171, N. 10*, per:

« Colonne, ecc. di cemento armato »; della Società: **The Brown Hoisting Machinery Company**, a Cleveland (Ohio), Stati Uniti d'America.

La titolare è disposta a vendere la detta Privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: Ing. **Barzanò & Zanardo.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica: **Roma, Via Due Macelli, 9, e Milano, 24, Via Bagutta.**

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

21enne figlia unica di famiglia civile, *dote 50000 marchi in contanti* in seguito di più, gradisce modesta, però c. pico. difetto fisico, desidera maritarsi con signore serio anche senza sostanza. Inviare offerte di soli concorrenti seri a *Fides* Berlino 18.

PARAFULMINI

per case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Caminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis e richiesti.*
Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. Roma Via Due Macelli 15-41. *Telefono 15-64.*

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, dodici L. 12.50, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Non comperate Seterie

prima d'aver chiesto i campioni delle nostre Novità **garantite, solide e stupende.**

Specialità: **Stoffe di seta e velluti** per abiti da sposa, da **ballo, da società** e da **passeggio** per **camicette**, fodere, ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 il metro.

Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—	21.50
Pisa-Torino	0.—	8.—	9.30	14.40	20.40	21.15		
Pisa-Milano	0.—	8.—	9.30	14.40	20.40	21.15		
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.50	22.30				
Firenze-Milano	8.40	9.—	10.35	14.35	22.50			
Frascati			10.—					
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5				
Civitavecchia	5.30		13.—	20.40				
Frascati	6.30	9.3	11.45	15.—		17.10	19.15	
Velletri-Terracina	6.5	11.30	17.35	20.—				
Velletri	6.5	11.30	17.40	20.30				
Roneiglione-Viterbo	6.40	9.15	14.30	18.5				
Fiumicino	5.44	8.30	16.—					
Mandela-Subiaco	7.30		17.5					

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5	23.40
Torino-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	23.30	
Milano-Pisa	6.45	7.35	9.40	10.15	16.30	22.10	23.30	
Ancona-Foligno	6.—	11.45	13.35		23.15			
Milano-Firenze	7.20	13.5		18.40		22.30	22.40	
Grosseto		11.30						
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.47			
Tivoli	6.—	9.38	13.—	17.40	20.47			
Civitavecchia		10.50						
Frascati	7.15	9.40	13.—	18.45	17.35	20.55	22.5	
Turnania-Velletri		10.—		18.45		21.10		
Velletri	8.20	9.45	16.45			21.10		
Viterbo-Roneiglione		9.35	14.15	18.24		21.30		
Fiumicino	6.27		16.30			20.50		
Subiaco-Mandela		9.20	19.50		20.47			

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per o da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

☛ (I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono, agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pei Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I, N. 372-373 difronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
☛ Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.—	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—		
	12.—	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—		
	18.—	19.—	20.—	21.—				
per GENZANO	6.30	7.30	8.30	9.30	10.30	11.30		
	12.30	13.30	14.30	15.30	16.30	17.30		
	18.30	19.30	20.30					

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48	12.48		
	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48	18.48		
	19.48	20.48	21.48	22.48	—	—		
da GENZANO	8.13	9.13	10.13	11.13	12.13	13.13		
	14.13	15.13	16.13	17.13	18.13	19.13		
	20.13	21.13	—	—	—	—		

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.—	9.—	10.—	11.—	12.—		
	13.—	14.—	15.—	16.—	17.—	18.—		
	19.—	20.—	—	—	—	—		
GENZANO part.	6.48	7.48	8.48	9.48	10.48	11.48		
	12.48	13.48	14.48	15.48	16.48	17.48		
	18.48	19.48	20.48	—	—	—		

Tutte le corse hanno coincidenza al Divio di Genzanofarata.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Parte dello Meridionali - Inchiesti Lotiliere Berger-Wirth

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.25 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.

Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.32 - 7.53 - 9.9 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.23 - 22.4 festivo.

Casse di risparmio postali in Italia.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.40 - 9.45 - 11.50 festivo - 18.10.

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 festivo.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.30	7.—	—	9.30	15.— 16.40
Bordano	a.	6.37	8.06	—	10.16	15.56 17.54
Morlupo	a.	7.10	8.31	—	10.51	14.17 16.3
Civ. Castellana	a.	—	9.43	—	12.—	19.21
Civ. Castellana	p.	6.19	—	—	13.30	16.47
Morlupo	a.	7.35	11.40		14.41	17.59 18.30
Borghano	a.	7.56	13.30	—	15.18	18.35 19.8
Roma	a.	8.56	13.30	—	16.16	19.30 20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	6.6	9.30	11.50	15.—	—	19.30
Bagni a.	6.16	6.58	8.51	10.18	12.48	15.47	—	19.5
Tivoli a.	—	7.10	9.29	10.44	13.31	16.19	—	19.40
Tivoli p.	5.45	7.45	9.58	11.—	16.48	17.43	—	19.55
Bagni a.	6.30	8.11	10.18	11.36	17.13	18.17	—	20.30
Roma a.	7.35	9.56	11.5	12.56	18.—	19.28	—	21.18

Cent.
Cent.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia dalle 9 p. m. domenica e festivi: dalle 9 alle 14.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14 (il permesso via della Sagrestia 6) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia 6) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 16.

Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 12.

Id. TENERANI, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16 al tramonto.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 15 alle 23.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 16.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA SARTI, v. Quattro Fontane 113, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 16.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il cel.° messo del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.5 dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Chiese Monum. v. S. Pudenziana, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Terme di Via Lattea. Appia Antica 14 e cellimonte, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. OGLOBNA, p. dei Quiriuali 25, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 alle 18, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: ingresso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO E ARAZZI, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 13 alle 18.

Id. CAPITOLINO, p. delle Terme 55, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Conservatori, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 Belg

Palazzo della Farnesina, v. Longara 230, dalle 10 alle 15.

Galleria: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Longara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle dalle 9 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38 dalle 9 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto

Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bronzi. Ricasco Numismatico Protomatico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 9 dalle 9 alle 17

Colosseo Galleria superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 97, dalle 7 al tramonto.

Ipogei degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 7 alle 16.

Pour dame et demoiselles

Salle de conversation et de lecture Italienne

Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

PRESSO

IL STABILIMENTO CAROSI

Via Flaminia N°. 195

Occasione veramente eccezionale

Coupé moderno, completo, con tutti accessori, fabbrica Ferrotti, ottimo stato.

Milord usato, bel modello, fabbrica Ferrotti.

Tilbury nuovissimo ultimo modello.

Visibili ogni giorno

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere le sorventi aree fabbricabili e stabili

mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (vicino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. - m.q. 16 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. - m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) L. 35 il m.q. - m.q. 10 mila presso S. Agnese (V. Nomentana) L. 60 al m.q. - m.q. 7 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. - m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. - m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.

Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunità e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua luce, valore reale L. 120.000, causa divisione L. 80.000. (Formace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali terreni) L. 200.000 - Otto villini ai Prati di Castello da Lire 70.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno aglan ido avenire, cerca capitalista per farvi costruzioni.

Trattative: F. Severi — P. Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 13 1/2 alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 forme posta. 780

Appartamento cercasi otto-nove vani non ammobiliati in sito signorile, non alta pigione. Dirigere pensione; fitto non superiore 170, scrivere avvocato S. Of-Forme Posta. 331

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente due lingue, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe lavoro fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione istruz giornaliera. Dirigersi via Cappella 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora Maria Gennaro De Angelis, distinta artista con scu. Avendo finito di dedicarsi alPinsegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 64, Secondo p.

Distinta signorina che conosce Francese e Inglese, impartirebbe lezioni di lingua italiana e francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 734

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanzi. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'impero, scientifiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia semiplicista in Roma, via Babuino 114 piano 3.o scala destra, munita con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a premio mila, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte si fa in casa propria che a domicilio oggi giorni. 913

Signore inglese laureato Cambridge e Lipsia da lezioni d'inglese e tedesco. Perfetta pronuncia, Via Lazio 32 Int. 6 237

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Mili pratiche. Buone referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 3-94 fermo posta. 835

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 6 237

Camera mobiliata con ingresso da indipendente, luce elettrica ed ascensore, posizione centralissima. Rivolgersi via Ripetta di pubblicità Popolo Romano. 835

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cirano Grande lettera undici, cartolina. Indirizza un nome. Quando tornerai città? Desidero ardentemente rivederti. Mi pensi mai? Baciotti lungamente. Tua sempre. 833

27 Ricevuta lettera, puoi immaginare se aspettavati; addolorami notizie avute, spero presto migliori. Rinnovo caldamente raccomandazioni. Saluti cari. Pupa mantieni benino. Ricevi miei pensieri baci. 832

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom. corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il mezzale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici del Popolo Romano.**